



SETTE RICORDI IN SETTE RACCONTI....BREVI: ENNIO SERVENTI.

Direttore, paziente direttore,
concedetemi un breve spazio per ringraziare un amico che ha manifestato un'idea ed una iniziativa semplicemente straordinarie: quell'amico risponde al nome di Ennio Serventi, già residente in via Bissolati (strada Canon) come del resto lo fu, per anni, anche il sottoscritto. "Caro Ennio, potrò ancora rivolgermi a te con la seconda persona singolare "tu" oppure dovrò passare ad un ufficiale "lei" o ancor di più ad un solenne "voi"? Complimenti vivissimi per l'impegno, l'originalità, per l'ampia e sagace dialettica che utilizzi per ricordare a noi tutti "ragazzi di un tempo", ma anche e soprattutto a quei giovani volenterosi di oggi, di come si possa fare tesoro della tua "storia raccontata". Il tuo impegno è stato premiato e ciò deve renderti orgoglioso. E la riconoscenza che in tanti vorranno dimostrarti venerdì p.v. presso la libreria "Ponchielli" sarà ben poca cosa a confronto di ciò che tu avrai fatto per i tanti tuoi amici e conoscenti. E' un "segno" dei tempi il tuo, un segnale oltre modo positivo, uno spunto per un sereno e costruttivo incontro che di certo non mancherà di ravvivare, in un afoso pomeriggio d'estate, entusiasmo ed apprezzamento. E' un altro tassello di cronistoria di una Cremona che era e di una Cremona cheor non c'è più (o almeno fatica moltissimo ad esserlo). Ed affinché la storiografia di domani abbia riscontri più ampi, più suggestivi, più autentici, più comprensivi ma sempre più oggettivi permettimi dunque codesta onorata presentazione.

giorgino carnevali

ENNIO SERVENTI

30 minuti per leggere

“I GIORNI DEL 25 APRILE”

ricordi antichi in sette racconti brevi
venerdì 16 c.m. alle ore 18 presso la libreria “Ponchielli”
(piazza s. Antonio Maria Zaccaria 10)

La Cremona che c’era e quella che c’è ancora. Le case, le strade, la chiesa, la piazzetta, la gente ed i ragazzi Le mura, la fabbrica del ghiaccio e l’antico macello comunale. IL “cavo Cerca” e l’osteria del “gelsomino”. L’alzaia ed i sentieri. La Storia è passata anche in quel tratto di strada dove la “Cremonella” scorre tombata, fra la caserma Manfredini ed il Corso. Noi eravamo lì senza sapere che ci fosse anche Lei.

- **“BANDIERA BIANCA”**

- **“BETTOLA”**

o fucile vecchio mio compagno/dolce amico nel combattimento (anonimo.canto partigiano)

- **“PARTIGIANI”**

- **“LA RIGHETA”**

- **“BUCABELA”**

“Non ci lasciano più cantare le nostre canzoni/Robenson mio fratello nero dai denti di perla,
mio usignolo con ali di aquila/no, non ci lasciano cantare le nostre canzoni”.

Nazim Hihmet

- **“LA FOTOGRAFIA”**

J’aimerai toujours le temps de cerises/Et le souvenir que je garde au cœur.(Jean-Baptiste Clément)

- **“LA SARTA CHE CANTAVA ED IL RAGAZZO
DEL CORTILE”.**
